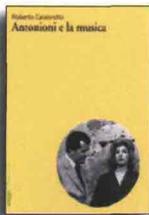


telecomando

libri

Musica reale



Roberto Calabretto
Antonioni e la musica
Marsilio
Pagg. 205
€ 20,00

Michelangelo Antonioni ripeteva spesso di non amare la musica nei film, dato che, a suo giudizio, la colonna sonora ideale era il rumore. In realtà, a differenza di Bresson o Buñuel non ne ha mai negato l'importanza, ma piuttosto ne ha ripensato lo status e la funzione in maniera antiretorica, dato che come colonna sonora preferiva utilizzare "i rumori e le sonorità elettroniche", tenendosi ben lontano "dagli stereotipi che allora imperversavano nel cinema italiano e che riducevano la sua funzione ad un banale e scontato accompagnamento dello scorrimento delle immagini". Quale migliore occasione del centenario del grande regista ferrarese (29 settembre) per scoprire il suo concetto poetico di musica realistica?

ANGELA BOSETTO

Tutto Bellocchio



Brotto/Polato
Marco Bellocchio
L'inquietudine di un sogno
Centro Espressioni Cinema

Pagg. 297 € 10,00

Lo sguardo del maestro è lo sguardo di Marco Bellocchio. Uno sguardo penetrante che ha saputo mutare, rinnovarsi, rischiare ad ogni nuova sfida, ad

ogni opera. Come dimostra il catalogo della XIV edizione della manifestazione/tributo "Lo sguardo dei maestri", organizzata a Udine, Pordenone e Trieste. Tutto Bellocchio, film dopo film: le schede di ogni pellicola, compresi corti e documentari, arricchite da commenti dei critici, note di regia e interviste. Un volume per ripercorrere, anche attraverso alcuni disegni firmati dal cineasta di Bobbio, le tappe della carriera di uno dei più grandi autori del cinema italiano in attesa del suo ultimo lavoro, *Bella Addormentata*

GIULIA ISELLE

Lezioni di regia



Laurent Tirard
(a cura di)
L'occhio del regista. 25 lezioni dei maestri del cinema contemporaneo
Minimum fax

Pagg. 293 € 16,00

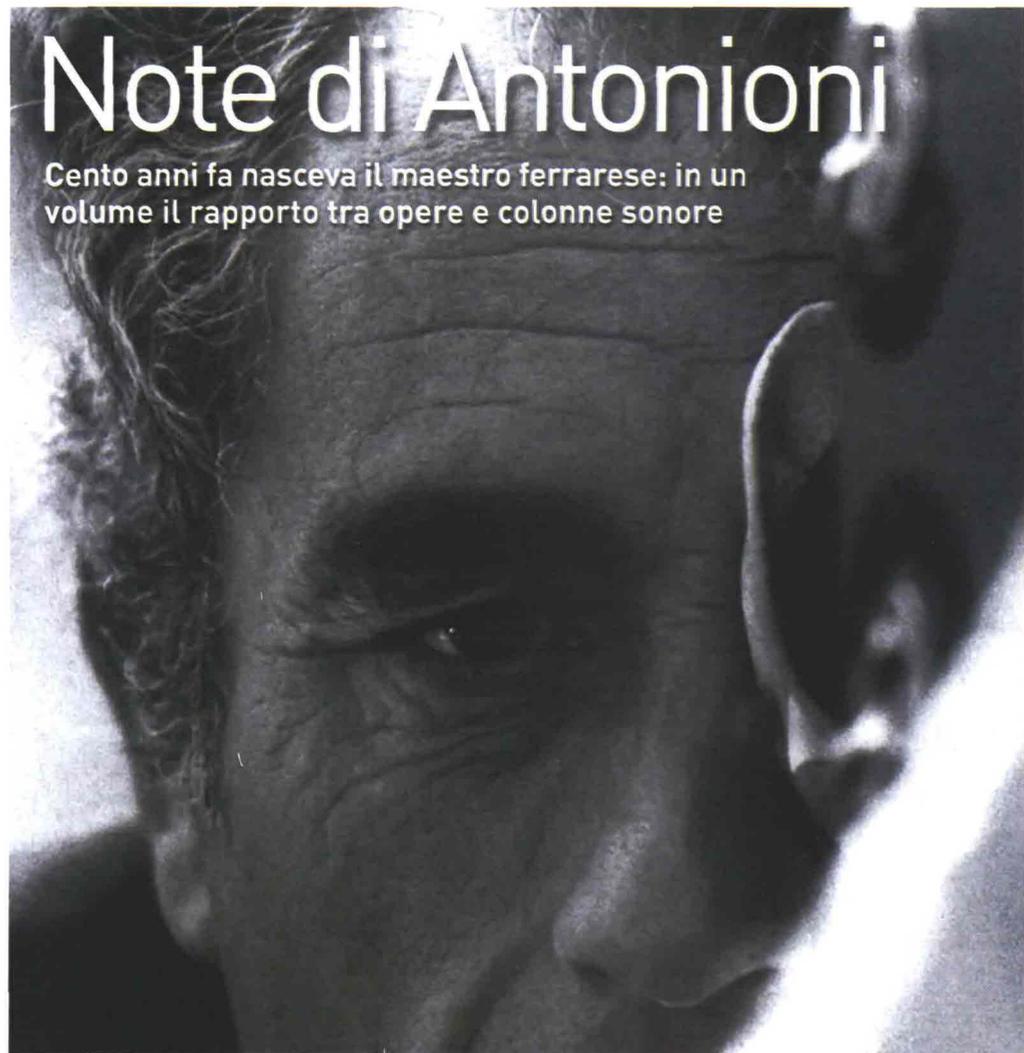
"Ero tentato di porre domande diverse ai vari registi, ritagliando interviste su misura per ciascuno di loro.

Ma mi sono reso conto che sa-

rebbe stato un errore. In realtà è stato subito chiaro come l'aspetto più affascinante di questa serie di interviste fosse dimostrare che un centinaio di registi aveva un centinaio di modi diversi di girare un film, e che ognuno di questi modi era giusto."

Così Laurent Tirard, filmmaker a sua volta, presenta nell'introduzione la raccolta di interviste ai suoi idoli realizzate per la rubrica *Lezioni di cinema* della rivista *Studio*: venticinque modi diversissimi e tutti altrettanto validi di concepire l'arte della regia.

ANGELA BOSETTO



Note di Antonioni

Cento anni fa nasceva il maestro ferrarese: in un volume il rapporto tra opere e colonne sonore

tra il 1967 e il 1981, Andrej Tarkovskij spiegò ai suoi allievi tutte le proprie idee riguardanti il soggetto, la sceneggiatura, il montaggio e la creazione dell'immagine, esortandoli a concepire il cinema come forma d'arte, senza cedere alla tentazione di "generare film-mostri coi soldi dello stato". Grazie alle registrazioni audio trascritte, finalmente possiamo leggere quelle lezioni, insieme a tre brani di *Scolpire il tempo*, altro celebre saggio cinetico di Tarkovskij.

ANGELA BOSETTO

Memorie dal sottosuolo

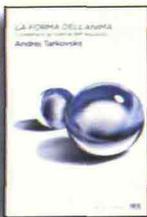


Ugo Casiraghi,
**Storie
dell'altro
cinema**
Lindau
Pagg. 431
€ 29,00

Un viaggio lirico fuori dal cinema *mainstream*, attraverso cinematografie lontane e dimenticate, tra epoche e autori diversi, suggerendo corrispondenze sotterranee e percorsi tematici trasversali, insoliti. Dalla Cina alla Russia, dal Senegal all'India, dal Brasile alla Gran Bretagna, fino al Giappone, all'Armenia e alla Jugoslavia. Piccole storie ai margini della Storia, memori della lezione gramsciana, raccontate con sguardo umanista e rigore documentaristico da un protagonista della cultura cinematografica del dopoguerra: Ugo Casiraghi. Una preziosa raccolta postuma di articoli composti per la rivista fiumana *Panorama*, ma soprattutto un saggio appassionante che rivela tutto l'amore per il cinema di un custode di voci sommerse.

ELISA BARTALINI

Il film come arte



Andrej Tarkovskij
**La forma
dell'anima. Il
cinema e la
ricerca
dell'assoluto**
Marsilio
Pagg. 200, € 9,90

"L'arte esprime tutto ciò che v'è di migliore nell'uomo: la Speranza, la Fede, la Carità, la Bellezza, la Pregghiera... Ossia ciò che egli sogna, ciò che egli spera..." Durante i corsi di regia tenuti in pa-



Habemus un autarchico

Spaesamento, idiosincrasie, maschere: fenomenologia di Nanni Moretti

di Giulia Iselle

"Il cinema di Nanni Moretti ha saputo mettere in immagine, come nessun altro, il dolore, la rabbia, lo sconcerto o il ridicolo di tutte le forme di sopravvivenza nella sconfitta o nell'illusorio dominio di un presente ormai smarrito". Questa la tesi del saggio del professor Roberto De Gaetano *Nanni Moretti. Lo smarrimento del presente* che traccia una fenomenologia di Moretti, dall'Alfa (*Io sono un autarchico*) all'Omega (*Habemus Papam*), identificando il pensiero morettiano con una vera e propria *Weltanschauung* (visione del mondo). L'incomunicabilità, l'angoscia dell'essere gettati nel mondo, la perdita di senso, l'impossibilità dell'amore, il rapporto inadeguato io-mondo e lo scacco che la ricerca della felicità inevitabilmente comporta sono la causa del fallimento di qualsiasi modalità di comprensione della realtà, dalla morale alla religione passando per la politica. Spaesamento che genera l'inquietudine e la forma idiosincrasica, satirica, grottesca, caricaturale tipica dei suoi film, in cui i personaggi, in perenne crisi d'identità e in balia dei cliché, indossano maschere. De Gaetano intreccia una rete di corrispondenze, rimandi e temi ricorrenti, inserendo Moretti nel contenitore del cinema italiano, tra neorealismo e commedia all'italiana, per l'impegno etico cui risponde filmando, con ironia, i cambiamenti di un soggetto, di una nazione, di un'epoca.



Roberto De Gaetano
Nanni Moretti. Lo smarrimento del presente
Luigi Pellegrini Editore
Pagg. 237 € 18,00